

LANIFICIO UBERTALLI PIETRO & FIGLI

Verso il 1816, a Castagnera di Portula, sulle falde del monte San Bernardo, ebbe modestissima origine il lanificio Ubertalli. Alla distanza di sedici anni, i fratelli Carlo e Giacomo Ubertalli, resisi rilevatari di un mulino in Borgata Zuccaro, trasferivano la sede del lanificio a Coggiola (No-

Teniamo a dare conveniente sviluppo a questa prima parte biografica della nostra monografia, poichè ci pare che la notevole evoluzione generale, rapida e precisa, seguita dal lanificio degli Ubertalli, meriti bene più che un accenno sommario. Tanto essa ci si offre come esemplare in



Veduta dello Stabilimento.

vara) dove il torrente Sessera, ricco di acque, offriva modo di utilizzare buone forze motrici, già usufuite da antichi mulini, da fucine per la lavorazione del ferro e da una primordiale fabbrica di carta.

I fratelli Ubertalli che, nel porre le basi del loro opificio a Coggiola, furono secondi dopo Antonio Bozzalla, non mancarono di adoperarsi tosto perchè la lavorazione della lana fosse condotta su più precisi criteri tecnici e operata da perfezionati impianti.

rapporto a molti altri fenomeni evolutivi occorsi a quasi la maggior parte delle attuali prospere industrie biellesi.

Alla morte dei due fratelli, avvenuta per Carlo nel 1888 e per Giacomo nel 1890, il comm. Pietro Ubertalli fu Carlo rilevò in proprio nel 1903, il lanificio chiamando a collaborare seco il figlio comm. Attilio e il nipote G. Battista Gilardi.

Al comm. Pietro Ubertalli è dovuto il vigoroso impulso fornito, con rara forza e tenacia